

# Reddito di cittadinanza per settemila famiglie

► Il presidente di Confapi Carlo Valerio: «Ma è prioritario creare ora opportunità di lavoro, soprattutto per i giovani»

**LA STIMA**

**PADOVA** Reddito di cittadinanza: le famiglie padovane potenzialmente interessate sono settemila. A partire dalle stime di Inps e Istat, secondo le quali la misura riguarderà il 2,7% dei nuclei familiari del Nord, Fabbrica Padova ha calcolato quanti saranno effettivamente gli interessati. Il presidente Carlo Valerio: «Siamo convinti che sia prioritario creare opportunità di lavoro e sostenere le imprese adeguando a criteri ancor più innovativi sia il sistema di welfare sia quello previdenziale, senza gravare ulteriormente la spesa pubblica». E resta una stortura di fondo: il Veneto versa il 9,3% delle tasse, ma raccoglie solo le briciole.

**NUMERI**

La platea dei possibili beneficiari del reddito di cittadinanza potrebbe essere molto inferiore alle stime iniziali del governo. È quanto emerge dai numeri comunicati in audizione dal presidente dell'Inps Tito Boeri e dall'Istat: secondo i calcoli dell'Istituto di previdenza la misura coinvolgerebbe «una platea di 1,2 milioni di nuclei e 2,4 milioni di persone». Numeri, per quanto riguarda i singoli, sensibilmente inferiori ai 5 milioni a cui spesso ha fatto riferimento il ministro Luigi Di Maio.

Ma quanto inciderebbe la misura sul territorio padovano e veneto? «Tra le famiglie potenzialmente beneficiarie - sottolinea



**RILEVAZIONI** Carlo Valerio, presidente di Confapi Padova

l'Istituto di statistica - si stima che 752 mila vivano nel Mezzogiorno, 333 mila al Nord e 222 mila al Centro. Calcolando le relative incidenze, si stima che le famiglie beneficiarie del Reddito di Cittadinanza siano il 9,0% delle famiglie residenti nel Mezzogiorno, il 4,1% al Centro e il 2,7% al Nord».

Fabbrica Padova ha elaborato il calcolo, stimando che saranno potenzialmente interessati circa 7 mila dei 262.400 nuclei familiari residenti in provincia di Padova e circa 37 mila su una platea di 1,381 milioni nuclei familiari

presenti in Veneto.

«Facciamo nostra la presa di posizione assunta da Confapi - afferma Valerio - nella sua recente audizione alla Commissione Lavoro del Senato, dove la Confederazione Italiana delle Pmi è stata rappresentata dal vice presidente nazionale Francesco Napoli: siamo convinti che sia prioritario creare opportunità di lavoro soprattutto per i giovani e sostenere le imprese adeguando a criteri ancor più innovativi sia il sistema di welfare sia quello previdenziale, senza gravare ulteriormente la spesa pubblica».

**SOLIDARIETÀ**  
**LEUCEMIE, UN AIUTO DA VIA UMBERTO I**

Un aiuto speciale all'Associazione italiana contro le leucemie, arriva dai Negozi di Via Umberto I. Oggi alle 12.45 consegna dei fondi che i commercianti e artigiani della via hanno deciso di destinare all'Ail. Quest'anno in occasione del Natale sono stati raccolti tra i negozianti della via, più fondi rispetto a quanti sono stati spesi per le luminarie. Un'eccellenza che «Le Vetrine di Via Umberto I» hanno deciso destinare in beneficenza.

**POSTE**  
**UNA APP CHE CONTROLLA LE SPESE**

BancoPosta ha creato una App dedicata per controllare i movimenti del proprio conto corrente grazie alla funzione «Le tue spese», una sorta di assistente finanziario personale digitale che consente di avere il quadro aggiornato del proprio conto.

**ARTIGIANI**  
**COLLEGIO SINDACALE È POLEMICA**

Oltre seicento imprese artigiane padovane dovranno nominare un collegio sindacale. Lo prevede il decreto legislativo di recepimento della legge delega 155/2017, contenente l'intera riforma delle procedure fallimentari, approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 gennaio.

«L'approvazione del decreto introduce, tra le tante novità positive, delle modifiche al codice civile che rischiano di far perdere di vista la vera portata della legge che è di rafforzare la cultura della gestione finanziaria delle imprese. Ma c'è il problema dell'aumento dei costi. Noi prevediamo un aggravio per le imprese artigiane padovane che ammonterebbe a circa 3 milioni di Euro complessivi annui». La

# Pegaso, 5 aziende unite nel segno della plastica

► Macchinari speciali per la lavorazione: nasce il polo padovano

**INDUSTRIA**

**PADOVA** «Un polo industriale dei macchinari per la lavorazione della plastica che dal Veneto guarda al mondo». È la filosofia di Pegaso Industries la holding per il management coordinato costituita a Padova da cinque aziende che in meno di 25 anni sono riuscite ad affermarsi sul mercato mondiale degli impianti per il trattamento delle materie plastiche. Pegaso Industries ha fatturato nel 2018 di 70 milioni di Euro, con 400 addetti tra Italia ed estero, 10 milioni di investimenti programmati nel prossimo triennio per lo sviluppo del business e nuove acquisizioni, con l'obiettivo di un fatturato di 100 milioni di euro.

Un'avventura imprenditoriale iniziata a Borgorico in provincia di Padova nel 1994, che riunisce oggi nella nuova holding il brand storico Plastic Systems leader internazionale nei macchinari e sistemi speciali per la lavorazione delle materie plastiche, Pet Solutions specializzata negli impianti beverage packaging, Blauwer per i sistemi di refrigerazione, Steel Systems per la produzione della componentistica in acciaio ed Ergomec, specialisti nello stoccaggio, trasporto pneumatico e dosaggio di granuli e polveri per il settore plastico, chimico e alimentare.

La holding Pegaso Industries coordinerà amministrazione generale, sicurezza e marketing strategico oltre alle risorse umane, che vengono seguite e sviluppate con una formazione orizzontale di visione complessiva, garantendo una preparazione specifica e un turnover molto basso. Già nei prossimi mesi verranno inseriti in organico 25 tra ingegneri e tecnici specializzati. La holding gestirà anche le sedi produttive estere a Shanghai in Cina e a San Paolo in Brasile e quelle commerciali in India a Mumbai e negli USA in Ohio. Il quartier generale è a Borgorico, si sviluppa su un'area di 70mila metri quadri dove è attualmente in costruzione il quarto stabilimento. Tre i soci protagonisti di questa crescita esponenziale: Rinaldo Piva, Gianfranco Cattapan e Michele Zanon. La scelta strategica del gruppo è «unire approfondite competenze tecniche a grandi doti progettuali per realizzare impianti di nuova generazione e sistemi speciali secondo i criteri di Industria 4.0».

marketing strategico oltre alle risorse umane, che vengono seguite e sviluppate con una formazione orizzontale di visione complessiva, garantendo una preparazione specifica e un turnover molto basso. Già nei prossimi mesi verranno inseriti in organico 25 tra ingegneri e tecnici specializzati. La holding gestirà anche le sedi produttive estere a Shanghai in Cina e a San Paolo in Brasile e quelle commerciali in India a Mumbai e negli USA in Ohio. Il quartier generale è a Borgorico, si sviluppa su un'area di 70mila metri quadri dove è attualmente in costruzione il quarto stabilimento. Tre i soci protagonisti di questa crescita esponenziale: Rinaldo Piva, Gianfranco Cattapan e Michele Zanon. La scelta strategica del gruppo è «unire approfondite competenze tecniche a grandi doti progettuali per realizzare impianti di nuova generazione e sistemi speciali secondo i criteri di Industria 4.0».

Un'avventura imprenditoriale iniziata a Borgorico in provincia di Padova nel 1994, che riunisce oggi nella nuova holding il brand storico Plastic Systems leader internazionale nei macchinari e sistemi speciali per la lavorazione delle materie plastiche, Pet Solutions specializzata negli impianti beverage packaging, Blauwer per i sistemi di refrigerazione, Steel Systems per la produzione della componentistica in acciaio ed Ergomec, specialisti nello stoccaggio, trasporto pneumatico e dosaggio di granuli e polveri per il settore plastico, chimico e alimentare.



**SINERGIE** La sede di Pegaso Industries

# Mercato, piace il capannone

**L'INDAGINE**

**PADOVA** Il mercato dei capannoni a Padova, secondo le rilevazioni di Tecnocasa, attira un crescente interesse da parte di aziende produttive del settore metalmeccanico che decidono di espandersi e, per questo motivo, richiedono metrature di 2000-3000 mq di recente costruzione e dotate di aree di carico-scarico. L'offerta per queste tipologie immobiliari è bassa.

Le zone più ambite sono Padova Est e Limena (ovest di Padova) dove ancora si contano delle aree edificabili a ridosso dell'autostrada Milano - Venezia e delle uscite autostradali. I canoni di locazione oscillano da 36 a 48 €

al mq annuo, i prezzi da 500 a 700 € al mq. Padova conta anche l'Interporto che sorge nel cuore della zona industriale, con 270 mila mq di magazzini rappresenta un centro di eccellenza per la logistica (i canoni di locazione sono di 36 € al mq annuo). Altra realtà importante è il consorzio Z.i.p. che ha a disposizione delle aree edificabili per capannoni ad utilizzo industriale. L'Interporto di Padova nel 2018 ha ospitato la Fiera Internazionale della Logistica.

Il mercato dei locali commerciali in questo momento vede una domanda dominata soprattutto dalle aziende del food e della ristorazione alla ricerca di metrature superiori a 200 mq e dotate di canna fumaria. A seguire

la domanda di piccoli artigiani per insediarsi in spazi più piccoli (non oltre 100 mq).

Le strade dove sono presenti i più importanti brand del luxury fashion sono via San Fermo, via Cavour, via Santa Lucia e piazza Garibaldi dove i canoni di locazione si aggirano intorno a 800 € al mq annuo, i prezzi vanno da 9000 a 10000 € al mq. I negozi del food sono concentrati soprattutto in zona Riviere i cui canoni di locazione si aggirano intorno a 300 € al mq annuo, i prezzi intorno a 6000 - 7000 € al mq. Cala l'interesse per le strade dove c'è il passaggio della tramvia e per le vie laterali con basso passaggio dove i canoni di locazione non superano i 240 € al mq annuo.



denuncia è di Roberto Boschetto (nella foto), presidente di Confartigianato Imprese Padova, che aggiunge: «A nulla sono valse le nostre richieste di delimitare con certezza l'ambito applicativo e di escludere "i piccoli" dai nuovi obblighi che, per altro, penalizzano proprio quelle imprese che sono in straordinaria crescita +1900% in meno di 20 anni».

**STARTUP**  
**LEAN NEL CAPITALE TECHMASS**

Si è concluso l'aumento di capitale da parte della padovana



auxiell e Gellify di TechMass, startup innovativa di Marostica fondata in Italia nel 2017 dall'ingegnere padovano Andrea Massenz (nella foto) che ha ideato una piattaforma digitale per il monitoraggio e l'ottimizzazione della produzione. La start up annovera tra i propri clienti Nestlé, Came, Coty, Cao.

# Capire le piccole imprese attraverso "Visioni future"

**GIOVANI IMPRENDITORI**

**PADOVA** Sarà Vittorio Emanuele Parsi, docente di Relazioni internazionali all'Università Cattolica di Milano, il primo ospite di «Visioni future», ciclo d'incontri promosso dal Gruppo giovani imprenditori di Confartigianato Imprese Padova. L'appuntamento oggi alle 18 nella sede di via Masini 6.

Vittorio Emanuele Parsi è uno dei massimi esperti nei campi delle relazioni transatlantiche, della sicurezza in Medio Oriente, dei cambiamenti strutturali del sistema politico internazionale, del rapporto tra democrazia e

mercato. È editorialista per «Il Sole 24 Ore» e «Avvenire», autore di numerose pubblicazioni scientifiche anche internazionali, membro del Comitato scientifico di Confindustria e insegna alla Scuola di formazione della Presidenza del Consiglio.

«Con questo incontro e attraverso tutti gli appuntamenti in programma, intendiamo costruire strumenti per comprendere meglio il contesto in opera la piccola impresa - spiega il presidente del Gruppo giovani imprenditori Gianluca Caruso - Viviamo una situazione in continua evoluzione, che richiede chiavi di lettura sempre più sofisticate».

# Senzatetto "puliti e profumati": da Tigotà ecco 200mila euro

**SOLIDARIETÀ**

**PADOVA** Seicentocinquanta 650 senzatetto 'belli, puliti e profumati' grazie al brand padovano specializzato nella cura della persona e la pulizia della casa e sostegno a 200 associazioni. Ma non c'è solo business: nel 2018 l'azienda ha devoluto oltre 200.000 euro in iniziative di responsabilità sociale a sostegno di associazioni e realtà benefiche. Ultima in ordine di tempo: i 650 kit con prodotti di prima necessità per l'igiene personale destinati ai senzatetto di Padova e di Roma, in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio e la Cooperativa Giotto.



**CONTRIBUTO** Il punto Tigotà

poni, spazzolini e dentifrici sono stati confezionati da 10 detenuti ed ex-detenuti della Cooperativa Giotto assieme a 50 volontari, inviati a Roma e distri-

buiti a 500 senzatetto della capitale. Altri 150 kit sono stati donati alla Comunità Sant'Egidio di Padova per le persone senza fissa dimora che alloggiano nella stazione e nei dormitori della città.

«L'insegna sta sempre più consolidando un'attenzione e un impegno verso la responsabilità sociale - sottolinea il responsabile marketing di Tigotà, Pericle Ciatto - con azioni concrete a sostegno di tematiche importanti come la lotta contro la violenza sulle donne grazie alla collaborazione nata con il Gruppo Polis di Padova, l'inclusione di persone con disabilità attraverso il sostegno al primo parco sensoriale di Padova, "Albero del Tesoro" della Fondazione Robert Hollman, e la tutela dell'arte e del patrimonio artistico italiano con il restauro di due opere del Rinascimento ospitate nella Pinacoteca Brera a Milano».

# Grafica Veneta: «Formazione, per noi un punto di partenza»

**AZIENDE**

**PADOVA** «La formazione è un punto di partenza per la nostra azienda». Lo dice Fabio Franceschi presidente di Grafica Veneta Spa di Trebaseleghe, sito di riferimento internazionale per centinaia di case editrici che qui stampano 150 milioni di copie l'anno. «Ricerca ed innovazione sono da sempre il core business di questa realtà industriale - afferma Franceschi - che pur trattando un prodotto intramontabile non ha mai rinunciato all'impiego dell'alta tecnologia nei processi produttivi e all'aggiornamento interiore del personale operando in stretta collaborazione con le

scuole tecniche e professionali per l'inserimento lavorativo».

Nella fabbrica dei libri dell'alta padovana, l'area risorse umane in collaborazione con l'intera struttura dal marketing all'amministrazione ha inteso intervenire sul tema, organizzando corsi a fondo sociale europeo proposti dai bandi della Regione. «Questo seminario ne è la prova - commenta Fabio Franceschi - e pur rimanendo nella nostra quotidianità operativa cogliamo l'occasione per intraprendere una riflessione con allievi iscritti, maestranze, clienti e fornitori, liberi professionisti che ogni giorno intercettiamo nelle nostre varie relazioni per presentare quanto fatto in prospettiva».